



Repertorio N° 50.514

fascicolo n° 19.228

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

TRASFORMAZIONE DI ASSOCIAZIONE ETS

**Reg. all'Ag.Entrate
Uff. Firenze**

IN FONDAZIONE ETS

il
8 gennaio 2026

REPUBBLICA ITALIANA

N°1T/517

L'anno duemilaventicinque (2025) il giorno ventidue (22) del mese di dicembre, in Firenze,

esatti euro
200,00

Via Gioberti 113, piano primo.

di cui euro
200,00

Davanti a me dottor Stefano Bigozzi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Distretti No-

per imposta di registro

tarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, é comparso il Signor:

ANDREA OLIANTI, nato a Firenze (FI) il 28 maggio 1974 e domiciliato in Firenze (FI)

in Via Giovanni della Casa n. 1, cod. fisc. LNT NDR 74E28 D612N il quale dichiara di es-

sere impiegato e di agire non in proprio ma quale Presidente dell'Associazione non Ricono-

sciuta **"FOTO LOCCHI PER FIRENZE - ETS"**, con sede legale in Firenze in Via Gio-

vanni della Casa 1, cod. fiscale: 94299220486, Iscritta nella sezione ETS nel Registro Uni-

co Nazionale del Terzo Settore - Regione Toscana.

Detto Comparsente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede del mio uf-

ficio affinché constino per questo pubblico verbale le deliberazioni che sarà per assumere

l'assemblea straordinaria degli Associati, convocata per questo luogo, giorno ed ora per di-

scutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Trasformazione dell'Associazione mediante adozione della forma della Fondazione,

- Approvazione della situazione patrimoniale,

- Approvazione dello statuto,

- Nomina delle cariche dell'Ente.

Assume la presidenza a norma di legge e di statuto e con il consenso unanime degli interve-

nuti il Comparsente, il quale, commesso a me Notaio l'ufficio di Segretario, constata e fa

	constatare:	
	1. che sono presenti tutti gli Associati in persona dei Signori:	
	- esso Comparente,	
	- Erika Ghilardi, nata a Firenze il 29 agosto 1974,	
	- Deanna Corcos, nata a Firenze il 10 luglio 1941,	
	- Alberto Olianti, nato a Firenze il 18 luglio 2007,	
	2. che è presente il Presidente in persona del Comparente,	
	3. che l'Associazione non ha organo di controllo.	
	Pertanto essendo presente l'intero corpo associativo e tutti gli organi dell'associazione al	
	completo e nessuno opponendosi alla discussione, in quanto tutti i presenti si riconoscono	
	sufficientemente informati sugli argomenti da trattare, il Presidente dichiara validamente co-	
	stituito l'Assemblea Straordinaria ed idonea a deliberare sull'anti riportato ordine del Gior-	
	no.	
	Prende la parola il Presidente il quale illustra all'assemblea i singoli punti dell'Ordine del	
	Giorno.	
	Il Presidente ricorda ai presenti che, appare più consono alle dimensioni ed al patrimonio	
	dell'Ente ed alla sua "mission", abbandonare la forma legale dell'Associazione per adottare	
	quella della Fondazione.	
	Il Presidente espone che la mutazione della forma giuridica non implicherà variazioni negli	
	elementi essenziali dell'Ente salva la denominazione nella quale il termine "Associazione"	
	sarà sostituito da quello di "Fondazione".	
	Il Presidente richiede quindi ai presenti se vi siano osservazioni.	
	Nessuno domandando la parola, il Presidente produce quindi la stima del patrimonio dell'as-	
	sociazione redatta, sotto forma di perizia eretta dal perito Lorenzo Frittelli ed asseverata	
	con giuramento prestato avanti il Notaio Cudia Paola il 19 dicembre 2025 Rep. 4135 che in	

	originale ed omessane la lettura per espressa dispensa del Comparente, nulla opponendo gli	
	intervenuti, si allega sub "A" dalla quale emerge un netto patrimoniale di euro 59.550,00	
	(cinquantanovemilacinquecentocinquanta).	
	Io Notaio dopo avere verificato la stima attesto che da tale situazione, risulta la sussistenza	
	di un patrimonio eccedente il minimo di euro 30.000,00 (trentamila) necessario al fine della	
	conservazione della personalità giuridica da parte dell'Ente nella sua in nuova veste legale	
	di Fondazione.	
	Il Presidente propone di adottare, per la Fondazione un patrimonio minimo di euro	
	30.000,00 (trentamila).	
	Gli Associati, presenti, approvano all'unanimità la situazione patrimoniale allegata e la de-	
	terminazione del Presidente in ordine al patrimonio minimo.	
	A questo punto il Presidente produce il nuovo testo dello Statuto che governerà l'Ente nella	
	sua nuova veste di Fondazione e che qui di seguito si trascrive:	
	<u>Statuto della Fondazione “Foto Locchi per Firenze”</u>	
	La Bottega d’arte e tecnica fotografica Foto Locchi nasce a Firenze in Piazza della Repub-	
	blica (allora Piazza Vittorio Emanuele) nel 1924. Negli anni più fecondi della propria atti-	
	vità la ditta arrivò a contare fino a trenta fotografi tra dipendenti e collaboratori. Come nella	
	tradizione della tipica bottega artigiana i giovani apprendevano il mestiere attraverso l'esem-	
	pio e l'insegnamento dei più anziani, ai quali era affidato anche il compito di tramandare “lo	
	stile Foto Locchi”: uno stile semplice, pulito, caratterizzato dalla necessità di cogliere l'atti-	
	mo tipica del fotogiornalismo.	
	I vecchi maestri cercavano di infondere negli apprendisti la consapevolezza che attraverso	
	il proprio obiettivo l'artista non si limita a documentare la realtà ma la rappresenta, interpre-	
	tandola con sforzo creativo. La lezione che si è sempre insegnata da Foto Locchi è che il fo-	
	tografo professionista non deve essere solo un bravo tecnico, ma deve saper sviluppare una	

	propria sensibilità artistica capace di rendere ogni scatto un'opera fotografica.	
	È proprio grazie a questa eredità morale che si è potuto costituire un patrimonio iconografico che conserva la memoria storica della città di Firenze, in parte confluito nella Banca Dati	
	Archivio Storico Foto Locchi, attualmente composta dall'Archivio Foto Locchi, giusto riconoscimento di “notevole interesse storico” del 10 luglio 1985 della Soprintendenza Archivistica per la Toscana – Firenze, Archivio Foto Levi, Archivio Italfotografie e Archivio Bazzechi, in parte conservato in altri fondi nati dall'attività di ex-collaboratori della bottega Foto Locchi, che in momenti successivi della propria carriera hanno fondato i propri studi.	
	Per tutelare, promuovere ed, in generale, valorizzare il patrimonio iconografico costituito, perlopiù tra gli anni Trenta e gli anni Settanta del Novecento, presente negli archivi sopracitati, ad opera dei fotografi che hanno trovato la loro formazione o in un momento della loro carriera hanno collaborato con la Bottega d'arte e tecnica fotografica Foto Locchi a Firenze, lasciando la propria impronta artistica e contribuendo alla conservazione della memoria storica di un territorio per la fruizione da parte della cittadinanza tutta, si è inteso costituire la presente Fondazione.	
	Art.1)- Costituzione	
	1.1. E' costituita in Firenze (Repubblica Italiana) la Fondazione denominata “ FOTO LOCCHI PER FIRENZE ”.	
	1.2. La Fondazione si informa ai principi del Terzo Settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione nell’ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.	
	1.3. La Fondazione assumerà la denominazione “ Fondazione Foto Locchi per Firenze - ETS ”; a seguito dell’iscrizione nel Registro Unico del Terzo settore della deliberazione di trasformazione adottata ai sensi dell’art. 42 bis cod. civ. dell’associazione denominata “ Associazione Foto Locchi per Firenze – ETS ”.	

	Art.2)- Sede	
	2.1. La Fondazione ha sede in Firenze all’indirizzo determinato dai Fondatori e reso pubblico nelle forme di legge.	
	2.2. La Fondazione svolge la sua attività in Italia ma può svolgerla anche in uno qualunque degli Stati riconosciuti dalla Repubblica d’Italia alla sola condizione che rimanga soggetto passivo di imposta esclusivamente in Italia.	
	Art.3)- Finalità e Scopi	
	3.1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare la Fondazione ha per scopo la tutela, la promozione e in generale la valorizzazione del patrimonio iconografico che conserva la memoria storica di Firenze e della Toscana ad opera dei fotografi che si sono formati o che hanno collaborato con la “Bottega d’arte e tecnica fotografica” denominata “Foto Locchi”, così lasciando la propria impronta artistica e contribuendo alla conservazione della memoria storica e identitaria del territorio di riferimento.	
	3.2. La Fondazione persegue le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante la tutela, la promozione e la valorizzazione del patrimonio fotografico di valore storico e documentale, documentaristico ed artistico nonché la restituzione della memoria storica alla collettività ed il sostegno alla formazione di nuovi talenti.	
	3.3. La Fondazione svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:	
	a)-educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003 n.53 e successive modificazioni con particolare riferimento ai giovani fotografi ed ai nuovi professionisti dell’immagine al fine di tramandare lo stile e la specifica cifra artistica della Bottega Foto Locchi, favorendone uno sviluppo contemporaneo;	
	b)- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nonché interventi di tutela e	

	valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio, della natura e dell’ambiente ai sensi	
	del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni;	
	c)-formazione universitaria e post universitaria;	
	d)- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;	
	e)-organizzazione, gestione, valorizzazione e tutela di attività di interesse culturale, artisti-	
	co o ricreativo di interesse sociale, incluse attività anche editoriali di promozione e diffusio-	
	ne della cultura, dell’arte e della pratica del volontariato;	
	f)-organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale o culturale finalizzate	
	alla trasmissione ed alla valorizzazione della storia sociale, culturale e artistica del Nove-	
	cento a Firenze ed in Toscana;	
	g)- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	
	h)-organizzazione e gestione di manifestazioni culturali di qualità nel settore dello spettaco-	
	lo e del pubblico intrattenimento con particolare attenzione al cinema e al teatro;	
	i)-riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizza-	
	ta.	
	3.4. La Fondazione svolge la sua attività con particolare riferimento alla:	
	a)- tutela e conservazione dei materiali fotografici attraverso la realizzazione di progetti di	
	archiviazione, catalogazione e digitalizzazione di materiali fotografici;	
	b)- valorizzazione dei materiali iconografici come opera d’arte fotografica;	
	c)- organizzazione di iniziative di ricerca e di studio anche in collaborazione con centri di ri-	
	cerca e università aventi ad oggetto la valorizzazione dei materiali fotografici come stru-	
	mento di ricostruzione storica;	
	d)- promozione e divulgazione di materiali fotografici attraverso la realizzazione, anche in	
	collaborazione con terzi, di progetti editoriali, mostre, eventi, conferenze e seminari.	
	3.5. Lo svolgimento di attività di interesse generale può prevedere anche attività di ideazio-	

	ne, creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valo-	
	rizzazione e gestione di beni, attività e prodotti culturali.	
	Art.4)- Attività Secondarie e Strumentali	
	4.1. La Fondazione può svolgere attività diverse da quelle previste dal precedente art.3	
	purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri ed i limiti di cui all'art.6	
	del D.Lgs. n. 117 del 2017.	
	4.2. Le attività diverse, secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale pos-	
	sono essere attività economiche di supporto, ausiliarie o comunque strettamente funzionali	
	all'ideazione, creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ri-	
	cerca, valorizzazione o gestione di beni, attività e prodotti culturali.	
	4.3. Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumen-	
	tali è rimessa al Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.	
	4.4. La Fondazione può organizzare il complesso delle attività e delle iniziative volte a pro-	
	muovere raccolte fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale anche at-	
	traverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.	
	4.5. La Fondazione può realizzare raccolte fondi anche in forma organizzata e continuativa	
	anche mediante sollecitazione al pubblico ovvero attraverso la cessione o erogazione di be-	
	ni o servizi di modico valore impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari o dipen-	
	denti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenito-	
	ri e il pubblico.	
	Art.5)- Patrimonio	
	5.1. Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai	
	fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
	5.2. Il patrimonio della Fondazione è composto:	
	a)- dal Fondo di dotazione, che deve essere sempre non inferiore a quanto previsto	

	dall’art.22 del D.Lgs. n.117 del 2017. Questo Fondo è successivamente incrementabile me-	
	diante conferimenti in denaro ovvero di beni mobili ovvero di beni immobili ovvero di altre	
	utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi della Fondazione ed effettuati dai Fonda-	
	tori o dai Partecipanti o comunque da terzi ma sempre con espresso vincolo di imputazione	
	al Fondo di dotazione.	
	Il Fondo di dotazione è altresì costituito dai beni mobili ed immobili acquistati dalla Fonda-	
	zione con il ricavato della vendita di beni compresi nel Fondo di dotazione;	
	b)- dal Fondo di gestione, che è costituito dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimo-	
	nio e dalle attività della Fondazione, da eventuali elargizioni, donazioni ovvero lasciti testa-	
	mentari che non siano espressamente destinati ad integrare il Fondo di dotazione, da even-	
	tuali contributi attribuiti dall’Unione Europea, da uno degli Stati che compongono l’Unione	
	Europea, da un Ente territoriale nonché da altro Ente pubblico o privato e, quindi, dai ricavi	
	delle attività istituzionali e di quelle secondarie e strumentali.	
	Il Fondo di gestione è altresì costituito da apporti o conferimenti in denaro, beni materiali	
	ovvero immateriali, mobili ovvero immobili ovvero di altre utilità suscettibili di valutazione	
	economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori, dai Partecipanti ovvero da	
	terzi senza espresso vincolo di imputazione al Fondo di dotazione. Il Fondo di gestione è	
	quindi composto da beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali che pervengano a	
	qualsiasi titolo alla Fondazione e che non siano espressamente destinati al Fondo di dotazio-	
	ne, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.	
	6)- Esercizio finanziario	
	6.1. L’esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.	
	6.2. Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di esercizio	
	redatto in conformità all’art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 2017 nonché il bilancio sociale ai sen-	
	si dell’art. 14 del D.Lgs. n. 117 del 2017.	

6.3.	Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere preliminarmente impiegati per l’eventuale ricostituzione del Fondo di dotazione ove necessario a seguito di riduzione dello stesso per perdite e solo per la differenza per il potenziamento dell’attività della Fondazione o per l’acquisto di beni strumentali per l’incremento o il miglioramento della sua attività.	
6.4.	La Fondazione non ha scopo di lucro e quindi non può distribuire utili ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate, né direttamente né indirettamente neppure in caso di scioglimento individuale del rapporto associativo.	
	7)- Membri della Fondazione	
7.1.	I membri della Fondazione si dividono in Fondatori ed in Partecipanti.	
7.2.	I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali dopo aver presentato richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l’esame avverrà presso la sede della Fondazione in orario di ufficio ed alla presenza costante di almeno un componente dell’organo amministrativo. A tal fine, il membro della Fondazione può farsi assistere da un professionista di sua fiducia il quale dovrà però sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il membro della Fondazione non potrà estrarre copia dei libri sociali.	
	8)- Fondatori	
8.1.	I Fondatori della Fondazione sono i seguenti Signori:	
	ANDREA OLIANTI , nato a Firenze (FI) il 28 maggio 1974 e residente in San Casciano in Val di Pesa (FI) in Via Martiri di Bologna n. 27, cod. fisc. LNT NDR 74E28 D612N,	
	ERIKA GHILARDI , nata a Firenze (FI) il 29 agosto 1974 e residente in Firenze (FI) in Via Giovanni della Casa n. 1, cod. fisc. GHL RKE 74M69 D612J,	
	DEANNA CORCOS , nata a Firenze (FI) il 10 luglio 1941 e residente in Firenze (FI) in Via Brunelleschi n. 41, cod. fisc. CRC DNN 41L50 D612D,	
	ALBERTO OLIANTI , nato a Firenze (FI) il 18 luglio 2007 e residente in Firenze (FI) in	

	Via Giovanni della Casa n. 1, cod. fisc.LNT LRT 07L18 D612V.	
	8.2. Ciascun Fondatore può proporre in ogni tempo al Consiglio di Indirizzo di attribuire ad	
	un'altra diversa persona fisica ovvero giuridica il titolo e la qualità di Fondatore. Il Consi-	
	glio di Indirizzo deve approvare la proposta all'unanimità dei suoi componenti.	
	8.3. Il nuovo Fondatore è cooptato nel Consiglio di Indirizzo ed assume verso la Fondazio-	
	ne pari obblighi e pari diritti.	
	9)- Partecipanti	
	9.1. Possono essere Partecipanti sia le persone fisiche sia le persone giuridiche private che	
	si obbligano a contribuire su base pluriennale all'incremento del patrimonio della Fondazio-	
	ne mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento	
	dell'attivo suscettibile di valutazione economica.	
	9.2. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato re-	
	golarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.	
	9.3. L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera del Consiglio di Amministrazione	
	previo parere favorevole dei Fondatori e domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consi-	
	glio di Amministrazione; la deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel Li-	
	bro dei Partecipanti.	
	9.4. Entro trenta giorni dalla sua presentazione, il Consiglio di Amministrazione deve adot-	
	tare la deliberazione motivata di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'in-	
	teressato.	
	10)- Decadenza e Recesso	
	10.1. Decadono dalla qualifica e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che	
	entro la scadenza dell'esercizio sociale annuale (31 dicembre) non eseguono la prestazione	
	alla quale si erano obbligati.	
	10.2. Gli Enti e le persone giuridiche decadono dalla qualifica di Partecipante anche in caso	

	di estinzione, apertura di procedure di liquidazione, fallimento ovvero apertura di altre pro-	
	cedure concorsuali anche extragiudiziali.	
	10.3. I Partecipanti possono recedere in ogni tempo dalla Fondazione subordinatamente	
	all'adempimento delle obbligazioni assunte e senza alcun diritto alla restituzione totale o	
	parziale delle stesse.	
	10.4. I Fondatori possono recedere singolarmente in ogni tempo dalla Fondazione. In tal ca-	
	so, il recedente può designare contestualmente un proprio sostituto il quale deve però rice-	
	vere il gradimento di tutti i Fondatori che residuano, in difetto il sostituto non entra in cari-	
	ca.	
	10.5. Se tutti i Fondatori recedono dalla Fondazione senza designare un rispettivo sostituto,	
	tale recesso unanime costituisce causa di scioglimento della Fondazione.	
	11)- <u>Organi ed Uffici della Fondazione</u>	
	11.1. Sono Organi della Fondazione:	
	a)- il Consiglio di Indirizzo;	
	b)- l'Assemblea di Partecipazione;	
	c)- il Consiglio di Amministrazione;	
	d)- l'Organo monocratico di controllo;	
	e)- il Revisore legale dei conti ricorrendone i presupposti dei quali all'art. 31 del D.Lgs. n.	
	117 del 2017.	
	11.2. Sono Uffici della Fondazione ove nominati:	
	a)- il Direttore Generale;	
	b)- la Segreteria amministrativa;	
	c)- il Comitato scientifico.	
	12)- <u>Consiglio di Indirizzo</u>	
	12.1. Il Consiglio di Indirizzo è composto dai Fondatori, i quali possono partecipare all'adu-	

	nanza dello stesso anche delegando senza formalità una persona fisica.	
	12.2. Il Consiglio di Indirizzo è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione,	
	può tenersi anche in video conferenza ed il relativo avviso di convocazione deve contenere	
	l'ordine del giorno, le modalità dell'adunanza nonché il giorno e l'ora della prima e della se-	
	conda convocazione.	
	12.3. Il Consiglio di Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione pro-	
	posti dal Consiglio di Amministrazione e verifica i risultati complessivi della gestione ed in	
	particolare:	
	a)- approva il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale;	
	b)- determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;	
	c)- nomina i membri del Consiglio di Amministrazione designando tra di essi il Presiden-	
	te e ne determina il compenso;	
	d)- nomina l'Organo monocratico di controllo e ne determina il compenso;	
	e)- nomina il Revisore legale dei Conti ove obbligatorio per legge e ne determina il compen-	
	so;	
	f)- delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi della Fondazione e promuove	
	l'azione eventuale di responsabilità contro gli stessi;	
	g)- delibera la cooptazione di nuovi Fondatori;	
	h)- delibera eventuali modifiche statutarie;	
	i)- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione ovvero la scissione della Fonda-	
	zione.	
	12.4. Delle adunanze è redatto apposito verbale che deve essere sottoscritto dal Presidente e	
	dal Segretario.	
	12.5. I membri del Consiglio di Indirizzo che sono anche membri del Consiglio di Ammini-	
	strazione, non possono votare nelle materie di competenza del Consiglio di Indirizzo nel	

	corso dell'assemblea di questo.	
	12.6. Se tutti i membri del Consiglio di Indirizzo sono anche contestualmente membri del	
	Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo delibera nelle materie di competenza del Consi-	
	glio di Indirizzo con poteri sostitutivi di quest'ultimo organo sociale.	
	13)- <u>Assemblea di Partecipazione</u>	
	13.1. L'Assemblea di Partecipazione è costituita da tutti i Partecipanti ove ammessi, è con-	
	vocata e presieduta dal Presidente della Fondazione e si riunisce una volta l'anno. Il relati-	
	vo avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, le modalità dell'adunanza	
	nonché il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione.	
	13.2. L'Assemblea di Partecipazione può tenersi in video conferenza e:	
	a)- propone al Consiglio di Indirizzo la nomina di un componente del Consiglio di Ammini-	
	strazione anche con competenze limitate alla verifica della realizzazione di un progetto spe-	
	cifico approvato dal Consiglio di Indirizzo;	
	b)- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obbiettivi della Fonda-	
	zione.	
	13.3. Delle adunanze è redatto apposito verbale che deve essere sottoscritto dal Presidente e	
	dal Segretario.	
	14)- <u>Consiglio di Amministrazione</u>	
	14.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero dispari di membri compre-	
	so tra tre e cinque così come determinato dal Consiglio di Indirizzo al momento della nomi-	
	na.	
	14.2. I membri del Consiglio di Amministrazione rimangono in carica fino all'approvazione	
	dei bilanci relativi al quarto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confer-	
	mati senza limite di mandati.	
	14.3. Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Ammini-	

	strazione, il Consiglio di Indirizzo provvederà alla loro sostituzione ed i consiglieri così no-	
	minati rimangono in carica fino alla prima scadenza successiva naturale del Consiglio di	
	Amministrazione.	
	14.4. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordina-	
	ria della Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza.	
	14.5. In particolare il Consiglio di Amministrazione:	
	a)- predispone i programmi, gli obbiettivi ed i bilanci da presentare ogni anno all'approva-	
	zione del Consiglio di Indirizzo;	
	b)- può predisporre il regolamento della Fondazione;	
	c)- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni, contributi ed altre utilità;	
	d)- può organizzare dipartimenti operativi ovvero settori di attività della Fondazione;	
	e)- può nominare il Direttore Generale, la Segreteria Amministrativa ed il Comitato scienti-	
	fico determinandone compensi, qualifiche, compiti, natura e durata.	
	14.6. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei	
	suoi componenti ma senza attribuzione della legale rappresentanza in relazione ai poteri de-	
	legati.	
	14.7. Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente a mezzo di	
	posta elettronica anche non certificata, è validamente costituito con la presenza della mag-	
	gioranza dei suoi membri in carica e delibera a maggioranza dei membri presenti.	
	14.8. Delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale sottoscrit-	
	to dal Presidente e dal Segretario.	
	14.9. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta sempre il rimborso delle spe-	
	se sostenute in ragione dell'ufficio, preventivamente autorizzate nella causa e successiva-	
	mente dimostrate nell'ammontare.	
	15)- Il Presidente	

	15.1. Il Presidente della Fondazione è designato dai Fondatori tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e presiede tutti gli Organi collegiali della Fondazione.	
	15.2. Il Presidente ha la totale e completa legale rappresentanza della Fondazione verso terzi anche in caso di delega parziale dei poteri consiliari ad altro consigliere, agisce e resiste avanti a qualsiasi Autorità amministrativa ovvero giurisdizionale potendo a tal fine nominare avvocati ovvero altri professionisti.	
	15.3. Il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche ovvero private nonché con altre Organizzazioni di qualsivoglia natura e ordinamento anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e supporto alle singole iniziative della Fondazione.	
	15.4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente senza diritto al compenso per la vicepresidenza ma per sostituirlo in caso di sua precaria assenza ovvero di impedimento temporaneo.	
	16)- <u>Organo Monocratico di Controllo</u>	
	16.1. L'Organo Monocratico di Controllo è composto da un Dottore commercialista che è iscritto anche nel Registro nazionale dei Revisori Legale dei Conti.	
	16.2. All'Organo Monocratico di Controllo si applica quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. n. 117 del 2017.	
	17)- <u>Revisore Legale dei Conti</u>	
	17.1. Il Revisore Legale dei Conti è nominato esclusivamente nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 117 del 2017.	
	18)- <u>Estinzione della Fondazione</u>	
	18.1. L'estinzione della Fondazione per qualunque causa è deliberata dal Consiglio di Indirizzo, il quale nominerà il Liquidatore determinandone i poteri ed indicherà l'Ente del Terzo settore che persegue finalità analoghe a quelle della Fondazione al quale sarà devoluto il	

	patrimonio che residuerà alla Liquidazione.	
	18.2. La validità e l'efficacia della deliberazione che precede è sottoposta alla condizione	
	sospensiva dell'acquisizione del parere favorevole che deve essere reso dall'Ufficio regio-	
	nale di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117 del 2017.	
	19)- Clausola di rinvio	
	19.1. Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. 3	
	luglio 2017 n. 117 e le norme legislative vigenti in materia.	

	A questo punto il Presidente espone che, in caso di approvazione della proposta trasforma-	
	zione i membri del Consiglio di Indirizzo della Fondazione saranno i Signori con le cariche	
	contro indicate:	
	Presidente: Andrea Olianti,	
	Vice Presidente: Deanna Corcos,	
	Consigliere: Erika Ghilardi,	
	Consigliere: Alberto Olianti,	
	Propone inoltre che componenti del Consiglio di Amministrazione saranno i Signori con le	
	cariche contro indicate:	
	Presidente: Andrea Olianti,	
	Consigliere: Erika Ghilardi,	
	Consigliere: Alberto Olianti,	
	Altri incarichi potranno essere conferiti da apposita delibera del Consiglio di Amministra-	
	zione.	
	Viene nominato Organo di Controllo (Sindaco Unico) il dott. FEDERICO BIANCHI , nato	
	a Bagno a Ripoli (FI) il 14 marzo 1991 e domiciliato in Firenze (FI) in Viale Galileo 32,	
	cod. fisc. BNC FRC 91C14 A564U dottore commercialista iscritto all'albo dell'ordine di Fi-	

	renze n° 2351.	

	Il Presidente richiede se vi siano interventi.	

	Nessuno domandando la parola il Presidente avanza la seguente:	
	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
	Il Consiglio Direttivo	
	Delibera	
	1. di trasformare l'Ente da Associazione non riconosciuta in Fondazione adottando la deno-	
	minazione “FOTO LOCCHI PER FIRENZE - ETS” ;	
	2. di approvare la situazione patrimoniale sopra allegata,	
	3. di stabilire un fondo di dotazione minimo di euro 30.000,00 (trentamila),	
	4. di approvare il nuovo testo dello Statuto che regolerà l'Ente nella sua veste di Fondazione,	
	5. di approvare il Consiglio di Indirizzo nelle persone dei Signori:	
	Presidente: Andrea Olianti,	
	Vice Presidente: Deanna Corcos,	
	Consigliere: Erika Ghilardi,	
	Consigliere: Alberto Olianti,	
	6. di approvare il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:	
	Presidente: Andrea Olianti,	
	Consigliere: Erika Ghilardi,	
	Consigliere: Alberto Olianti,	
	7. di nominare quale titolare dell'Organo di controllo (Sindaco Unico) il dott. Federico Bian-	
	chi."	

	Il Presidente richiede se vi siano interventi.	
	Nessuno domandando la parola il Presidente mette ai voti la proposta di delibera.	
	Si vota per appello nominale e si registrano i seguenti voti:	
	Andrea Olianti: favorevole,	
	Deanna Corcos: favorevole,	
	Erika Ghilardi: favorevole,	
	Alberto Olianti: favorevole,	
	Il presidente proclama pertanto la proposta di delibera	
	APPROVATA	
	all'unanimità.	

	I Signori: Andrea Olianti, Deanna Corcos, Erika Ghilardi, Alberto Olianti e Federico Bian-	
	chi, come sopra generalizzati, dichiarano davanti a me Notaio di accettare le qualifiche	
	testé loro attribuite nell'Ente nella sua nuova veste legale di Fondazione accettandone e-	
	spressamente tutti i diritti e gli obblighi derivanti dallo statuto come sopra approvato.	
	Ciascuno dei componenti il Consiglio di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione e l'Or-	
	gano di Controllo conferma davanti a me Notaio di avere depositato, prima del presente at-	
	to presso la sede dell'Ente, il documento con il quale ha dichiarato:	
	a) l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e decadenza dal ruolo di amministratore previ-	
	ste dall'articolo 2382 del Codice civile;	
	b) l'insussistenza di interdizioni dal ruolo di amministratore adottate da uno Stato membro	
	dell'Unione Europea.	
	c) di non essere:	
	- sottoposto a interdizione;	
	- sottoposto a inabilitazione;	

[illegible]